

COMUNICATO STAMPA

Bitcoin torna a salire: +43% nel terzo trimestre e afflussi di nuovo positivi negli ETF

Nel terzo trimestre del 2026 gli ETF spot su Bitcoin ed Ether raccolgono 9,3 miliardi di dollari, mentre cresce l'adozione istituzionale degli asset digitali.

Milano, 6 ottobre 2026 – Il **Digital Gold Institute**, principale centro di ricerca in Europa sul settore crypto, ha pubblicato la trentunesima edizione del suo report trimestrale sull'ecosistema crypto.

Il report rileva un terzo trimestre segnato da una **ripresa del mercato crypto**, sostenuta dagli afflussi negli ETF spot e da una **capitalizzazione complessiva in crescita** di quasi il 40%. Nonostante il forte recupero, **Bitcoin resta in territorio negativo** sia dall'inizio dell'anno (-4,6%) sia rispetto a un anno prima (-26,7%).

Bitcoin in ripresa e torna a guidare il mercato

Il terzo trimestre del 2026 interrompe la sequenza di tre trimestri consecutivi in rosso per Bitcoin, che registra un **rialzo del 43%**. La sua quota sulla capitalizzazione complessiva si attesta intorno al 57%. Ether **sale del 71%**, mentre la capitalizzazione complessiva del mercato raggiunge i 2.960 miliardi di dollari. Tra le altre crypto, spicca la fortissima ripresa di Zcash, con un +260% nel trimestre; XRP, Solana e Tron registrano rispettivamente un rialzo del 43%, 60% e 7%.

Bitcoin ed Ether rappresentano circa due terzi del mercato crypto



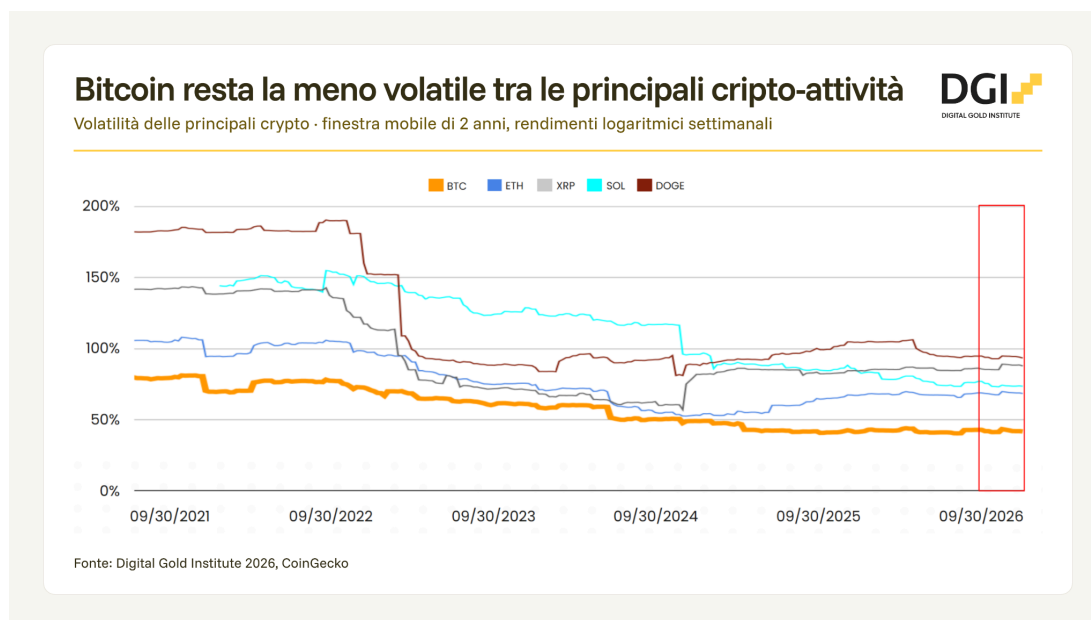
Le 10 principali crypto-attività per capitalizzazione di mercato

Asset	Price	Market cap	Share of market cap	QoQ price change
Bitcoin (BTC)	\$83.576.13	\$1.68tn	56.67%	42.70%
Ethereum (ETH)	\$2.684.71	\$327.78bn	11.06%	71.02%
Tether (USDT)	\$0.9995	\$183.79bn	6.20%	0.08%
BNB (BNB)	\$768.80	\$102.37bn	3.46%	40.84%
XRP (XRP)	\$1.49	\$93.98bn	3.17%	43.49%
USDC (USDC)	\$0.9998	\$73.99bn	2.50%	0.04%
Solana (SOL)	\$118.04	\$69.41bn	2.34%	60.46%
TRON (TRX)	\$0.3374	\$32.05bn	1.08%	7.10%
Zcash (ZEC)	\$1,438.21	\$24.39bn	0.82%	260.17%
Figure Heloc (FIGR_HELOC)	\$1.03	\$23.99bn	0.81%	1.22%

Fonte: Digital Gold Institute 2026, CoinGecko

Il Fear & Greed Index di Bitcoin, metrica che misura il livello di fiducia degli investitori da 0 (paura estrema) a 100 (avidità estrema), ha raggiunto 75, segnalando un forte ritorno dell'ottimismo.

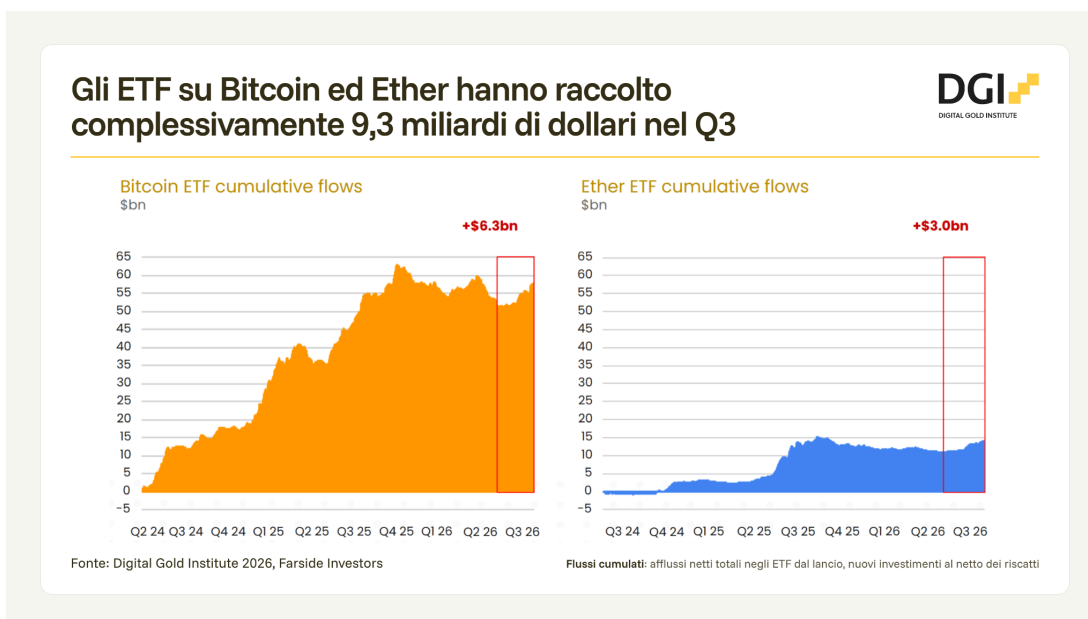
Il report conferma il ruolo di Bitcoin come strumento di diversificazione all'interno dei portafogli. Prosegue la **riduzione di lungo periodo della sua volatilità**, mentre le correlazioni contenute con gli asset tradizionali ne sostengono il potenziale contributo alla diversificazione dei portafogli.



Tornano gli afflussi sugli ETF e sale la tokenizzazione

Dopo i deflussi del trimestre precedente, gli ETF spot su Bitcoin ed Ether registrano 9,3 miliardi di dollari di afflussi netti, di cui 6,3 miliardi su Bitcoin e 3 miliardi su Ether. Il dato inverte la tendenza del secondo trimestre e **conferma gli ETF come componente centrale dell'infrastruttura di accesso regolamentato agli asset digitali**.

Gli **asset tradizionali tokenizzati** raggiungono invece i 41,6 miliardi di dollari, in crescita del 13% nel trimestre. L'adozione istituzionale avanza con il servizio di custodia annunciato da Deutsche Bank e l'avvio di Pontes per il regolamento degli asset tokenizzati in moneta di banca centrale. Nasdaq ha inoltre concordato un **investimento di 100 milioni di dollari in Payward, la società che controlla Kraken**, per sviluppare la negoziazione di azioni tokenizzate su blockchain.



MiCAR: le autorizzazioni continuano a crescere

Sul fronte regolamentare, le **autorizzazioni MiCAR continuano a crescere**, con 360 operatori autorizzati da 27 Paesi. In Italia le autorizzazioni restano 9, mentre i CASP abilitati a operare nel Paese sono 201. Tra gli operatori italiani autorizzati, [CheckSig è stato il primo CASP autorizzato da CONSOB](#) in Italia.

La crescita degli operatori abilitati amplia l'offerta di servizi crypto soggetti a requisiti comuni di trasparenza, governance e tutela dei clienti.

Il rischio operativo resta il nodo critico

Gli incidenti che hanno coinvolto Coldcard, Bitget e Liquid evidenziano la rilevanza del rischio operativo, dalla generazione delle chiavi ai processi di autorizzazione e validazione delle transazioni. Nei casi di Bitget e Liquid, gli attacchi sono avvenuti senza compromettere le chiavi private.

"Gli incidenti del trimestre ricordano che la sicurezza dipende dalla solidità dei presidi con cui un operatore protegge i fondi dei clienti. Processi chiari, garanzie a tutela dei clienti e una regolamentazione che ne verifichi l'applicazione sono gli elementi su cui si costruisce la fiducia nel settore", commenta **Ferdinando Ametrano**, Direttore Scientifico del Digital Gold Institute.

Il video della presentazione del XXXI report è disponibile a [questo link](#). Il prossimo appuntamento con il report del Digital Gold Institute sarà a gennaio 2027.

Informazioni e contatti

Fondato nel 2018, il Digital Gold Institute (DGI, www.dgi.io) principale centro di ricerca in Europa sul settore crypto. L'Istituto adotta un approccio interdisciplinare che integra economia monetaria, tecnologia, diritto e finanza, con l'obiettivo di analizzare

l'evoluzione del settore cripto e favorirne l'adozione all'interno della finanza tradizionale. Le sue iniziative contribuiscono al dibattito pubblico e accademico attraverso ricerca e formazione, e offrono alle istituzioni supporto attraverso attività di consulenza strategica e operativa. In collaborazione con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, l'Istituto è membro fondatore del Crypto Asset Lab, la cui conferenza annuale è co-organizzata con la Commissione Europea (Direzione Generale Joint Research Centre).

Per maggiori informazioni: info@dgi.io